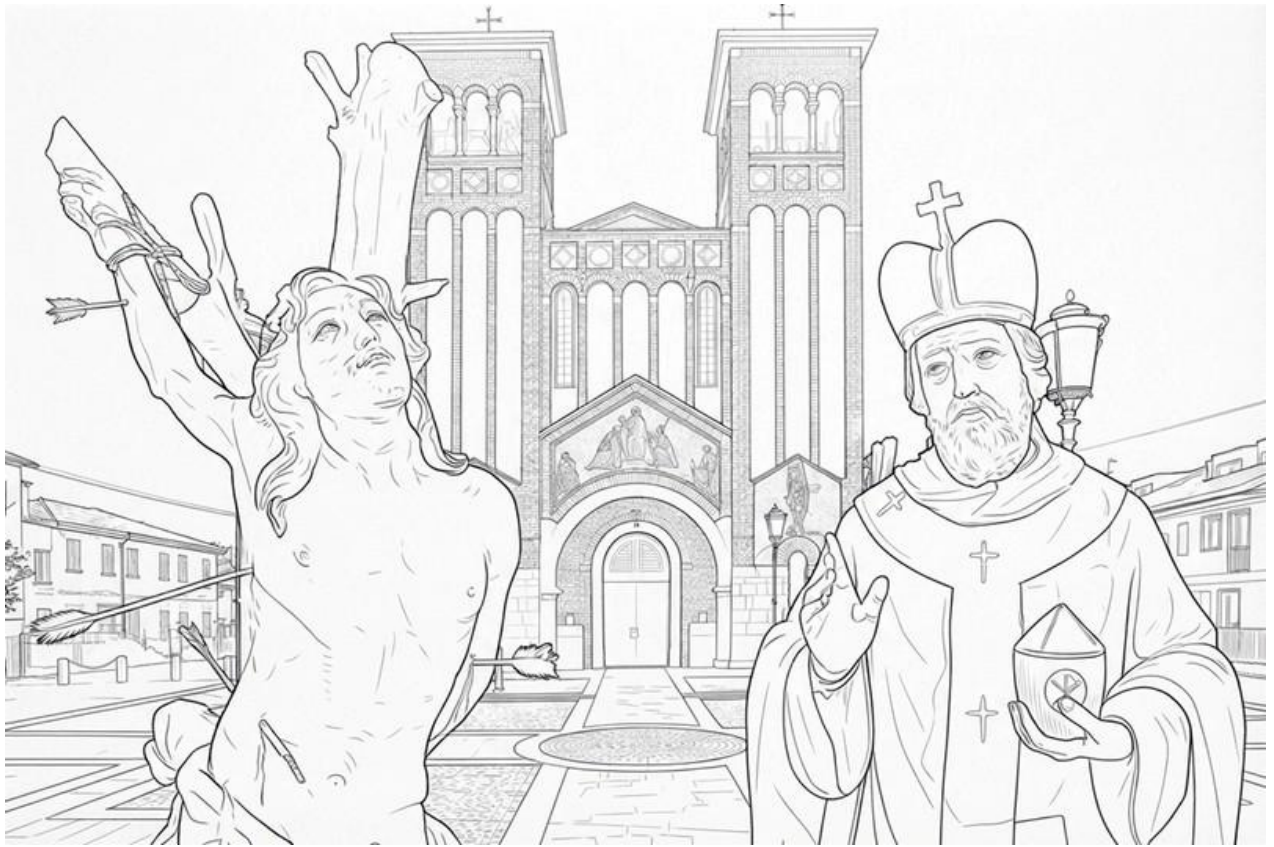


XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza Salmo 115

**SANTA MESSA
E RITO D'INIZIO
DEL MINISTERO PASTORALE
DEL NUOVO PARROCO **DON MARCO PIVA****

Chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano 11 ottobre 2026

CANTO

Laudate Dominum omnes gentes,
laudate eum omnes populi.
Quoniam confirmata est
super nos misericordia eius,
et veritas Domini manet in aeternum.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in saecula saeculorum. Amen.

INIZIO

Il vescovo e i concelebranti, ma non il nuovo parroco, baciano l'altare, quindi il vescovo dalla sede inizia il rito dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Il vescovo saluta i presenti:

**Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero,
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,
lo Spirito Santo, artefice di comunione nella carità,
sia con tutti voi.**

R. E con il tuo spirito.

PRESENTAZIONE DEL NUOVO PARROCO

Quindi presenta alla comunità il nuovo parroco.

**«Carissimi, la nostra comunità parrocchiale di Brusegana,
riunita nel giorno del Signore, vive un momento di particolare
gioia e solennità, perché riceve dal vescovo il suo nuovo parroco
nella persona del presbitero Marco Piva.**

**Nella successione e nella continuità del ministero si esprime
l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per
mezzo di coloro ai quali il vescovo affida una porzione del suo
gregge.»**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Quindi invita tutti a pregare con queste parole:

**Invochiamo ora lo Spirito del Signore,
perché il parroco e i parrocchiani formino una sola famiglia,
riunita nella fede, nella speranza e nella carità.**

Si canta il *Veni Creator*

*Veni, creator Spiritus,
mentes tuorum visita,
imple superna gratia,
quae tu creasti pectora.*

*Qui diceris Paraclitus,
altissimi donum Dei,
fons vivus, ignis,
caritas, et spiritalis unctio.*

*Tu septiformis munere,
digitus Paternae dexteræ,
tu rite promissum Patris,
sermone ditans guttura.*

*Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirmi nostri corporis
virtute firmans perpeti.*

*Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te praeviso
vitemus omne noxium.*

*Per Te sciamus da Patrem,
noscamus atque Filium,
Teque utriusque Spiritum
credamus omni tempore.*

*Deo Patri sit gloria, et Filio,
qui a mortuis surrexit,
ac Paraclito, in saeculorum
saecula.
Amen.*

*Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.*

*O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.*

*Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.*

*Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.*

*Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.*

*Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero di Dio
Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.*

*Sia gloria a Dio Padre, al Figlio,
che è risorto dai morti e allo
Spirito Santo per tutti i secoli dei
secoli.
Amen.*

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Terminato il canto, il nuovo parroco si porta in mezzo al presbiterio di fronte al vescovo.

Quindi il vescovo dice:

Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Il vescovo, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

**Sii benedetto, Dio nostro Padre, pastore dei pastori,
per i grandi doni del tuo amore.
In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa Chiesa,
ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
per formare un'unica famiglia,
riunita nella celebrazione dell'Eucaristia,
centro e fulcro della vita cristiana.**

**Guarda con paterna benevolenza il nuovo parroco,
a cui affidi un'eletta porzione del tuo gregge;
fa' che la comunità parrocchiale di Brusegana
cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito
e renda viva testimonianza di carità,
perché il mondo creda in te
e in colui che hai mandato, il Signore nostro Gesù Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

Commentatore: Ora, il vice presidente del Consiglio Pastorale dà il benvenuto al nuovo parroco don Marco, a nome di tutta la comunità. Possiamo sedere.

RITI ESPLICATIVI

Commentatore: Il vescovo si rivolge ora al nuovo parroco consegnandogli alcuni segni che richiamano il ministero presbiterale. Per primo, l'aspersorio con l'acqua benedetta, segno del Battesimo. Don Marco quindi passerà attraverso la navata della chiesa aspergendo tutti noi, suo nuovo popolo riunito nel nome del Signore. Poi sarà invitato a baciare l'altare e a incensarlo. Con la sua nuova comunità don Marco celebrerà l'Eucaristia a lode e gloria del Signore. Ci alziamo.

Poi il vescovo si rivolge al nuovo parroco con queste parole o altre simili:

**Aspergi il popolo di Dio e venera il santo altare:
guida i discepoli di Cristo Maestro e Signore,
nel cammino della verità e della vita,
dal fonte battesimale alla mensa del sacrificio eucaristico.**

**Intercedano per te e per tutti
i Santi Fabiano e Sebastiano
patroni di questa comunità parrocchiale.**

Il vescovo porge al nuovo parroco l'aspersorio.

Il nuovo parroco, dopo se stesso, asperge i fedeli passando, se lo si ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa.

Quindi il vescovo impone l'incenso nel turibolo.

Il nuovo parroco bacia l'altare e lo incensa nel modo consueto.

Dopo l'altare, secondo l'opportunità, incensa le immagini dei santi patroni.

Si dice il Gloria.

Colletta: Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA E RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Prima lettura

Il Signore preparerà un banchetto,
e asciugherà le lacrime su ogni volto.

Dal libro del profeta Isaia

25, 6-10a

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre.

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.

Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Dal Salmo 22 (23)

R. Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. **R.**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R.**

Seconda lettura

Tutto posso in colui che mi dà forza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

6, 12-14.19-20

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.

Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù.

Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli.
Amen.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

R. Alleluia.

Vangelo

Tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

22, 1-14

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: “Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!”. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”.

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Terminata l'omelia, il nuovo parroco rinnova lodevolmente le promesse fatte nel giorno della sua ordinazione.

Commentatore: Ora il nuovo parroco don Marco rinnova dinnanzi al vescovo le promesse fatte nel giorno della sua ordinazione.

Il vescovo lo interroga con queste parole:

Figlio carissimo, davanti al popolo affidato alle tue cure rinnova le promesse fatte al momento dell'ordinazione.

Vuoi esercitare con perseveranza il tuo ufficio come fedele mio cooperatore dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

P. Sì, lo voglio.

Vuoi adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

P. Sì, lo voglio.

Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo, secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

P. Sì, lo voglio.

Vuoi implorare la divina misericordia per il popolo a te affidato, dedicandoti assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

P. Sì, lo voglio.

Vuoi essere sempre più strettamente unito a Cristo sommo sacerdote, che si è offerto come vittima pura a Dio Padre per noi, consacrando te stesso insieme con lui per la salvezza di

tutti gli uomini?

P. Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

P. Sì, lo prometto.

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

PROFESSIONE DI FEDE

Commentatore: In questo momento siamo chiamati a rinnovare la nostra fede. Don Marco, nostro pastore, ci aiuterà a comprendere e a vivere la fede che è arrivata a noi attraverso la testimonianza di quanti ci hanno preceduto. Per questo da solo pronuncerà la professione di fede e tutti insieme risponderemo cantando.

Il coro propone la formula responsoriale "Credo, Signore, Amen" che viene ripetuta dall'assemblea.

P. Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

R. [Il coro/assemblea canta]

P. Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

R. [Il coro/assemblea canta]

P. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

R. [Il coro/assemblea canta]

PREGHIERE DEI FEDELI

Sacerdote:

Al Padre, che ci chiama a partecipare alla gioia del regno,
rivolgiamo unanimi e fiduciosi la nostra preghiera.

Lettore:

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Custodisci in noi la speranza, Signore.

Per la Santa Chiesa di Dio, Papa Leone, il nostro Vescovo Claudio, i
sacerdoti e i diaconi:

perché guidati dallo Spirito Santo, annuncino la Parola di Dio nella
verità e nella libertà, ed essere così immagini vive di Cristo Buon
Pastore.

Preghiamo. **R.**

Per il nuovo parroco Don Marco:

lo Spirito Santo lo ricolmi di sapienza, forza e gioia, perché sia
pastore secondo il cuore di Cristo, attento agli ultimi, coraggioso
nell'annuncio del Vangelo e padre premuroso per ogni persona di questa
comunità.

Preghiamo. **R.**

Per le famiglie, i giovani che cercano il loro futuro, i malati e gli anziani
della nostra parrocchia:

trovino in questa comunità e nel nuovo parroco un punto di riferimento
sicuro, un sostegno fraterno e il calore della presenza di Dio.

Preghiamo. **R.**

Per la nostra comunità parrocchiale:

sappiamo accogliere con entusiasmo e spirito di collaborazione il nuovo
pastore, superando ogni divisione per diventare insieme una famiglia
viva, aperta all'ascolto e testimone della carità.

Preghiamo. **R.**

Sacerdote:

O Padre,

che non rimandi a mani vuote chi si rivolge a te con cuore sincero,
accresci la nostra fede, perché portiamo i frutti che desideri raccogliere
dalla nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

Mistero della cena è il Corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
E questo pane e vino è Cristo in mezzo a noi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della cena è il corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
Il pane che spezziamo è Cristo in mezzo a noi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

CANTO DI COMUNIONE

Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:
solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva ch'egli dà
sempre fresca sgorgherà.

**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Se la strada si fa oscura,
spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in Lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.

Nel mattino io t'invoco:
Tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
Tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò
e vicino ti vedrò.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

**Questo sacramento di vita eterna
ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo,
perché, annunciando la morte del tuo Figlio,
partecipiamo alla sua passione
per diventare eredi con lui nella gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE E BENEDIZIONE FINALE

Prima della benedizione finale il vescovo invita il nuovo parroco alla sede presidenziale dicendo queste parole:

**«Il Signore ti conceda di presiedere e servire fedelmente,
in comunione con me,
questa famiglia parrocchiale,
annunziando la parola di Dio,
celebrando i santi misteri
e testimoniando la carità di Cristo.»**

Quindi il vescovo invita il nuovo parroco a rivolgere brevi parole di saluto alla comunità.

BENEDIZIONE FINALE

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

**Dio nostro Padre,
che vi ha chiamato a far parte della santa Chiesa,
vi renda lieti e perseveranti nella fede.**

R. Amen.

**Cristo buon Pastore
vi renda docili all'ascolto del Vangelo,
perché il seme della parola porti frutti di speranza e di amore.**

R. Amen.

**Lo Spirito di santità
vi colmi dell'abbondanza dei suoi doni
e vi conceda grazia, sapienza e salute.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen